

Aggiudicazioni degli appalti, allarme Cna

COSTRUZIONI SICILIA. Pmi penalizzate dall'incremento delle soglie oltre il 35%

PALERMO. "Il legislatore intervenga tempestivamente per ristabilire un criterio oggettivo di scelta del contraente, adoperando le opportune modifiche all'art. 97 nei criteri di aggiudicazione". A lanciare la proposta, che suona come un campanello d'allarme, sono le Unioni Costruzioni e Installatori-Impiantisti della CNA Sicilia, che, dopo la modifica apportata al Codice degli Appalti pubblici, hanno visto incrementare le soglie di aggiudicazioni oltre il 35%. L'indice viene puntato, in particolare, sull'articolo 97.

"Invochiamo decisamente la sua revisione nella parte che riguarda l'affidamento del bando con prezzo più basso - spiega Antonino Maltese portavoce dell'Unione Costruzioni - tenuto conto che tutti i commi presenti nell'art. 97 innalzano costantemente la media di aggiudicazione. Va ripristinato nell'immediato quanto già previsto correttamente nel D. Lgs 50/2016, ovvero la variabile in diminuzione che manteneva contenute le soglie di aggiudicazione dei lavori con una forbice tra il 10 e il 20%. Oggi invece le soglie vanno impetuosamente oltre il 35%. Tutto questo è

assurdo ed incomprensibile perché, continuando su questa scia, si preclude la libera e legittima partecipazione alle gare delle PMI e degli artigiani che non possono permettersi il lusso di applicare ribassi così elevati.

Fermo restando poi i rischi che un'impostazione di questa dimensione comporta anche in termini di qualità nella realizzazione dell'opera. Si sta valutando l'idea - annuncia Maltese - di avviare una petizione tra i nostri associati, da condividere poi con le altre organizzazioni di categoria, per spingere, con più forza, chi di competenza a valutare e ad accogliere le nostre rivendicazioni".

E per il rilancio del settore, ritenuto nevralgico per l'intera economia isolana, la CNA prova ad essere propositiva rispetto ad alcune criticità che caratterizzano le dinamiche delle imprese, già pesantemente colpite dalla crisi finanziaria con migliaia di attività chiuse e posti di lavoro andati perduti, complice anche un calo di investimenti pubblici che in Sicilia ha toccato il tetto del 90%. "Per provare ad invertire la tendenza - afferma il pre-

sidente regionale CNA Costruzioni, Luca Calabrese - servono più incisive politiche del lavoro, Amministrazioni e Istituzioni, nei vari livelli, che siano alleate delle imprese e una macchina burocratica più agile ed efficiente. Partendo da queste basi - evidenza - nasce poi l'esigenza di porre l'attenzione su alcuni precisi interventi, da calibrare a breve e medio termine, destinati a produrre importanti risultati nell'immediato. Mi riferisco, ad esempio, all'attuazione dei nuovi programmi di incentivi per la ristrutturazione dei centri storici e alla programmazione ed esecuzione dei Piani di Sviluppo, pensiamo anche a quello per i rifiuti che in Sicilia sembra essere diventato insuperabile. E va pure detto con chiarezza e franchezza che l'OEPV penalizza la piccola e media impresa e gli artigiani per come fino adesso si è strutturata. Infatti, queste procedure di gara, oltre ad allungare i tempi di svolgimento delle gare pubbliche, non garantiscono una verifica oggettiva dei progetti, disperdendo risorse e oneri a carico delle imprese partecipanti alle procedure che sicuramente potrebbe-

ro essere utilizzate per altri fini, vista la grave mancanza di progetti esecutivi predisposti ad accedere ai finanziamenti anche europei già disponibili. Necessita dunque rivedere il sistema di controllo degli interventi ripartendo proprio dal modello di aggiudicazione con offerta integrata, dal progetto di fattibilità tecnica ed economica, per rimettere velocemente in moto un sistema fermo. Bisogna immediatamente avviare un programma di manutenzione straordinaria delle infrastrutture pubbliche, strade, scuole, acquedotti, utilizzando il partenariato pubblico-privato per dare nuovamente rilancio a parti di territorio regionale, si pensi ai litoranei, ai centri storici, che persistono nel totale degrado. In ultimo - conclude Calabrese - vogliamo sottolineare dei tasti dolenti che restano inalterati nella storia del rapporto tra gli artigiani, le imprese e la Pubblica Amministrazione. Fra tutti emerge il netto ritardo dei pagamenti dovuti alle imprese, che ancora oggi rende vane le direttive europee che prevedono la liquidazione della fattura entro 30 giorni".

Tributi locali, aliquote invariate

Le decisioni della Giunta per il 2018

Riduzione della Tari solo se entrerà a regime la raccolta differenziata

CONCETTA BONINI

L'ORDINANZA. I panifici modicani dovranno osservare obbligatoriamente un giorno di chiusura domenicale e/o festiva almeno una volta al mese per consentire il riposo dei lavoratori. Ad eccezione del periodo che va dal primo aprile al 31 ottobre. "Nei mesi scorsi - commenta il primo cittadino - l'assessore Loreface aveva incontrato i vertici della Cna ed i panificatori per trovare un accordo che potesse soddisfare tutte le parti in causa".

Tasi, Imu, Irpef, Cosap, tassa sulle affissioni, tassa di soggiorno. L'Amministrazione comunale ha fissato tutte le nuove aliquote per il 2018 con una sfilza di delibere approvate il 1 marzo scorso in Giunta. Quasi tutte le tariffe restano uguali a quelle del 2017, mentre l'unica speranza che i cittadini potranno avere di pagare meno sarà legata alla Tari, che naturalmente copre interamente i costi del servizio e per cui quindi si confida in un positivo impatto della messa a regime del sistema di raccolta differenziata.

Il sindaco ha fatto una promessa al riguardo, in occasione dell'approvazione della rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario: "I cittadini non devono preoccuparsi, anzi. Nel 2018 - ha spiegato il sindaco Abbate - ci sarà una diminuzione della pressione fiscale sulla Tari. Precisando sempre che si parla di ripianamento di passività del piano di riequilibrio adottato il 31/12/2012, la rimodulazione ci darà la possibilità di liberare delle risorse che potranno essere utilizzate per investimenti nella città".

D'altra parte però restano valide due necessità: lavorare per ridurre l'incidenza di evasione ed elusione da un lato, incrementare il flusso delle entrate tributarie ed extratributarie dall'altro. Sul primo fronte, l'assessore al bilancio Anna Maria Aiello assi-



A PALAZZO SAN DOMENICO LA GIUNTA MUNICIPALE HA GIÀ DEFINITO LE ALIQUOTE 2018

cura che già nel 2017 è stata rilevata una capacità migliore di riscossione: "La percentuale è stata più alta rispetto al biennio precedente e per le entrate extratributarie si registra una percentuale più alta dell'ultimo quinquennio, così come il risultato del recupero dell'evasione".

Sul secondo fronte, esigenza ormai

ben nota del Comune di Modica, che ne ha bisogno sia per ragioni di liquidità sia per rendere reale e sostenibile il Piano di riequilibrio finanziario, la Giunta ha approvato anche una delibera con un atto di indirizzo che nei fatti stabilisce la redazione di un piano annuale delle emissioni per incrementare il valore dei flussi di cassa di-

pendenti dalla riscossione. Il piano avrà in ogni caso un riflesso sui contribuenti, dal momento che ridefinisce una progressione delle scadenze. Per quanto riguarda quest'anno è stato stabilito questo calendario: a febbraio è già stato fatto il primo acconto Tari 2018 (sulla base delle tariffe del 2017); a marzo ci sarà il ravvedimento operoso Imu 2016 e Tasi 2014, 2015 e 2016; ad aprile il canone idrico 2018; a maggio il sollecito bonario Tari 2014, 2015, 2016 e 2017; a giugno l'accanto Imu e Tasi 2018; a luglio la seconda rata del canone idrico 2018; ad agosto il secondo acconto Tari 2018; a settembre il sollecito bonario del canone idrico 2018 e ad ottobre il saldo; a novembre il saldo Tari 2018 e a dicembre il saldo Imu e Tasi 2018. Nella delibera di Giunta, l'Amministrazione ha giustificato questa necessità di calendarizzare le entrate anche "perché occorre porre in essere ogni accorgimento utile a ridurre in modo significativo il ricorso all'anticipazione di tesoreria sia per ridurre la spesa per interessi passivi, sia in previsione della scadenza del 31 dicembre". Dal 2019, infatti, cambierà radicalmente la normativa relativa alle possibilità di utilizzo delle anticipazioni di cassa: se ora il Comune può richiederlo nel limite del 5/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente, dal prossimo 1 gennaio misura abbassata al 3/12.

Autostrada, accordo nella notte Il Cas pagherà la metà delle fatture

Scongiorata l'ipotesi di recessione del contratto con l'aggiudicataria

CIANFRANCO DI MARTINO

POZZALLO. Autostrada Siracusa-Gela: accordo raggiunto, tra il Cas, la Condotte e Cose-dil. È la novità che arriva al termine dell'incontro notturno di venerdì a Pozzallo tra i segretari generali di Cgil Peppe Scifo, Cisl Paolo Sanzaro e Uil Giorgio Bandiera con l'avvocato Maurizio Siragusa, vice presidente del Cas e capo della segreteria tecnica dell'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone, impossibilitato a partecipare all'incontro a Pozzallo.

L'accordo punta a superare la fase attuale di stallo, aggravata dalla richiesta di concordato preventivo presso il Tribunale di Roma avanzata dalla Condotte Acque, e scongiurare l'ipotesi di recessione del contratto con la ditta aggiudicataria dell'appalto. "Siamo consapevoli che l'eventuale recessione del contratto implicherebbe un aggravamento ulteriore della situazione e forse la definitiva chiusura dei cantieri - affermano i tre esponenti sindacali - per questo riteniamo che l'accordo raggiunto tra le ditte e l'assessorato, che verrà sottoscritto il prossimo 9 marzo, rappresenta un passo in avanti. Inoltre il Cas si è impegnato a pagare direttamente entro pochi giorni il 50% delle fatture arretrate alle ditte sub appaltatrici e gli stipendi agli operai che devono percepire tre mesi di arretrati. Siamo forse di fronte alla possibile ripresa dei lavori, un segnale importante ma occorre che tutto vada a regime perché bisogna recuperare il tempo perduto, per scongiurare il rischio di perdita dei finanziamenti comunitari". In questa vicenda restano ancora

da raggiungere gli obiettivi in merito ai lotti autostradali: la ricaduta occupazionale stimata in circa 400 lavoratori, tra diretto ed indotto, e la connessione del territorio ibleo alle reti autostradali in chiave intermodale, attraverso i collegamenti con le più importanti infrastrutture isolane.

"In questi anni di crisi abbiamo registrato una caduta libera dell'occupazio-

ne soprattutto nei settori edile ed industriale, del Pil regionale e pro capite. Anche di fronte a questo scenario di carattere generale il nostro territorio ha registrato comunque andamenti meno catastrofici rispetto alle altre province della Sicilia. Questo grazie alla vivacità economica del territorio nei settori dell'agro alimentare, i servizi ed il turismo, tutto ciò rappresenta un potenziale enorme e la speranza di sviuppo per

l'intera comunità. Gli investimenti pubblici in infrastrutture rappresentano ancora una volta la via più concreta alla ripresa economica, e quindi c'è la necessità di un cambiamento di rotta rispetto alla tendenza degli ultimi anni che hanno visto un arretramento da parte dei diversi governi, nazionali e regionali".

Quello delle infrastrutture è il tema più caldo sul fronte sindacale, con la



CONFRONTO
Sopra il vertice di mercoledì scorso che ha poi originato la riunione operativa di venerdì sera in cui è stato raggiunto l'accordo

triplice impegnata a tutto tondo per portare a compimento tutte le opere avviate e concretizzare sul versante del raddoppio della Ragusa - Catania e progetto di sviluppo per l'aeroporto di Comiso. "Non arretraremo di un solo centimetro e proseguiamo nelle battaglie dei lavoratori coinvolgendo al tempo stesso tutti i settori produttivi, le categorie professionali e le istituzioni locali".

L'incontro di venerdì notturno si è concluso con l'impegno da parte dell'assessore Marco Falcone a incontrare Cgil, Cisl e Uil, assieme al comitato delle imprese sub appaltatrici, i sindacati e la deputazione locale. L'incon-



Intesa. E' fissata per il 9 la sottoscrizione degli impegni assunti con il rappresentante della Regione Sicilia

tro si terrà il 9 marzo dopo la firma dell'accordo tra Cas, Condotte e Cose-dil per la ripresa dei lavori. Dal territorio ragusano s'avanza una sola, pressante richiesta: completare i lavori dell'autostrada Siracusa - Gela, pagare le maestranze e i fornitori. Dopo la rassicurazione della Regione, tramite l'avvocato Siragusa, si respira un pizzico d'ottimismo, ma la vigilanza rimane assai alta. La provincia iblea, nonostante la sua vivacità imprenditoriale, isola nell'isola, non può continuare ad essere penalizzata sotto l'aspetto infrastrutturale.

RG-CT. Assessore regionale alle Infrastrutture, delegazioni di sindaci del Sud Est a rapporto dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, per rappresentare la preoccupazione del territorio sul mancato avvio dei lavori di raddoppio della Ragusa - Catania. Un territorio sempre più unito da interessi turistici ed economici comuni che chiede la definizione della vicenda. I sindaci hanno ottenuto che i tempi siano contingentati. Forse la definizione della annessa vicenda è un po' meno lontana. A breve riconvocazione a Roma presso il medesimo Consiglio superiore che dovrà esprimere il parere definitivo sull'opera.

SANTA CROCE

San Giuseppe, le proposte della Cna

a.c.) La Cna di Santa Croce, assieme al nuovo organismo di Cna Turismo e Commercio, è pronta a coordinare e sviluppare, in uno alle associazioni culturali e volontarie locali, una serie di proposte per la festa di San Giuseppe, per la stagione estiva e per la questione sicurezza. Coordinatore di questo percorso Saverio Mandarà, componente del direttivo comunale della Cna presieduta da Carmelo Basile.

Se la pubblicità è fuori da ogni regola

Comiso. L'operazione della polizia ha riscontrato ben 49 cartelloni abusivi sul territorio urbano ed extraurbano

COMISO. Lotta alla pubblicità selvaggia. Gli uomini del locale Commissariato di polizia hanno individuato ben cinquantaquattro tabelloni pubblicitari abusivi collocati nell'abitato o nelle periferie. Soltanto cinque sono risultati in regola. Numeri che, nella loro scarna freddezza, danno la misura di un fenomeno piuttosto diffuso.

Per quarantanove dei cinquantaquattro impianti abusivi sono state individuate le aziende che ne hanno curato l'installazione e che hanno sede legale nei territori di Ragusa, Catania Siracusa e Palermo. Pesanti le sanzioni. Per ogni impianto è stato elevato un verbale al codice della strada relativo a installazione senza autorizzazione o con autorizzazione scaduta ognuno dei quali per la somma di 422 euro che è stato notificato dalla sezione di Polizia Stradale di Ragusa, per un totale di circa 21.000 euro. Alle aziende sarà inoltre notificata, a cura del



Uno dei cartelloni finiti nel mirino della polizia dopo le verifiche incrociate

Comune, l'intimazione alla rimozione che dovrà avvenire entro dieci giorni dalla notifica trascorsi i quali l'ente proprietario della strada o comunque abilitato a dare le autorizzazioni provvederà alla rimozione forzata addebitando i costi alle ditte.

Le verifiche effettuate dalla la Poli-

zia hanno appurato, pertanto, che solamente cinque cartelloni hanno tutte le autorizzazioni necessarie alla gestione della pubblicità. L'indagine è durata diversi mesi. Molti operatori del settore pubblicitario, infatti, si trovavano in forte difficoltà economica surclassati anche finanziariamente da chi, non pagando tasse e concessioni, installava tabelloni propagandistici enormi senza alcun costo. Da alcuni mesi l'ufficio "volanti" del Commissariato PS di Comiso ha iniziato a monitorare un fenomeno che ha dato preoccupazione per il suo evolversi in maniera incontrollata e indisciplinata a scapito degli operatori di settore che invece rispettano le leggi. Quasi giornalmente sono stati individuati impianti abusivi e non sempre è stato possibile risalire alla ditta che ne aveva curato l'installazione o la pubblicità. Alla fine, però, tutti i nodi, o quasi, sono venuti al pettine e i poliziotti hanno potuto attribuire a ben quarantanove tabelloni pubblicitari la grave irregolarità.

ANTONELLO LAURETTA